

Aerospazio. Al via il processo di qualificazione del primo programma ministeriale per formare le forze armate

Leonardo si allea a Discovery e Inzpire per le forniture alla Difesa britannica

Partnership a tre per rafforzare la candidatura alla gara

■ Leonardo prova a ipotizzare la corsa verso l'aggiudicazione del primo programma del ministero della Difesa britannico per la formazione delle forze armate, noto anche come "Asdot" (Air Support to Defence Operational Training, si veda anche il Sole 24 Ore del 19 luglio). Ieri il "braccio" britannico del gruppo guidato da Alessandro Profumo ha infatti annunciato la costituzione di un'alleanza con i canadesi di Discovery Air Defence Services e l'inglese Inzpire con l'obiettivo di candidarsi a fornire alla Difesa Uk servizi di addestramento aereo ad alta affidabilità e rappresentatività degli scenari operativi. Le aziende svilupperanno soluzioni per l'addestramento altamente personalizzate e a basso rischio, mettendo a fattore comune le rispettive capacità, competenze ed esperienze nelle attività di addestramento.

Un primo passo, insomma, per provare a tagliare il traguardo finale che non arriverà comunque a stretto giro. Il team, reso noto ieri, dovrà infatti superare la prima fase del processo di qualificazione appena avviata e, solo al superamento di questo step che prevede la verifica di determinati requisiti base, potrà presentare una proposta formale ed essere quindi ammesso alla selezione vera e propria che potrebbe concludersi per la fine del prossimo anno fermo restando che, secondo la tabella di marcia annunciata da Londra, i servizi dovranno essere operativi per il 2020. Il programma, che durerà quindici anni, vale 750 milioni di sterline fino al 2035, per la cosiddetta "fase 1", mentre i successivi 8 anni di estensione già potrebbero prevedere l'ulteriore stanziamento di risorse stimate tra 300 e 500 milioni di sterline.

Se l'asse a tre sarà quello prescelto, è ancora presto per dirlo.

Ma il tentativo è quello di presentarsi davanti al committente sfruttando la collaborazione già esistente tra l'azienda canadese e quella britannica, con Leonardo pronto naturalmente a far valere il suo radicamento sul territorio e la sua capacità nello sviluppo ed esecuzione di programmi complessi e di lungo termine per il ministero della Difesa inglese. A dare notizia dell'alleanza è stato ieri, al Dsei, la grande fiera internazionale dell'equipaggiamento militare e per la difesa in corso all'ExCeL di Londra, Norman Bone, presidente e direttore generale di Leonardo MW Ltd. Quest'ultima rappresenta, come noto, l'entità unica oltre Manica, frutto del percorso di razionalizzazione annunciato a gennaio scorso. Quando il gruppo aerospaziale ha svelato i dettagli dell'operazione che ha portato alla confluenza di tutte le attività britanniche in una nuova, singola, realtà, Leonardo MW Ltd per l'appunto, che, con i suoi 7100 dipendenti e un fatturato di 2 miliardi di sterline, è attualmente una delle più importanti società nel settore delle alte tecnologie in Gran Bretagna.

Sempre per rimanere al perimetro britannico del gruppo, Leonardo ha poi annunciato, alla vigilia del salone londinese - dove oggi è atteso anche il ceo Profumo - un contratto con l'Agenzia Spaziale Europea (Esa). L'accordo quadro quinquennale, che vale 11 milioni di euro annui, è stato firmato dalla controllata Telespazio Vega Uk con sede a Luton. L'azienda fornirà così all'Esa esperti nei settori dell'osservazione della Terra, delle comunicazioni satellitari e della navigazione, delle missioni spaziali scientifiche e della formazione degli astronauti.

Ce. Do.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

